



Chiama e risparmia sull'RC Auto

Chiamata Gratuita
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità

LINEAR®
Assicurazioni in Linea

www.linear.it



Anno 82 n. 334 - venerdì 9 dicembre 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

Sottoscriviamo l'appello. «Silvio lavora come un disperato. L'ho visto lunedì a cena e mi



ha fatto pena. Il telefono gli squillava di continuo tanto che non riusciva a mangiare. È stanco e

avvilito. Così io spesso mi dico: ma chi glielo fa fare?»

Rosa Berlusconi,
Corriere della Sera, 8 dicembre

Manganelli e tv: ecco il suo piano

Berlusconi soffia sul fuoco della protesta no tav per attaccare l'Unione Poi dice: la par condicio sarà abolita. E accusa ancora Ciampi sull'Euro

Strategia della tensione

ANTONIO PADELLARO

Sembra che la linea Sarkozy abbia convinto Silvio Berlusconi a pretendere, e ottenere, il blitz della polizia in Val di Susa con tutto quel che ne è seguito. Nicolas Sarkozy è il ministro degli Interni francese balzato al vertice della popolarità dopo avere definito feccia la protesta sociale delle periferie parigine, trattata come tale dalle sue forze speciali. E, difatti, Pisanu, pur restio a imitare il collega transalpino sarebbe stato convinto a procedere con atti di forza contro i pacifici presidi No Tav dei valligiani sulla base di esclusive considerazioni politico-elettorali. Del resto, che una strategia della tensione venga considerata utile alla causa del premier, in affannosa rimonta nei sondaggi sfavorevoli, lo dimostrano tre circostanze. Primo. L'assenza di motivi immediati e gravi di ordine pubblico. Ha ricordato la "Stampa" del 7 dicembre che in altri casi, come nell'autunno del 2003, a Scanzano Ionico (protesta contro lo stoccaggio di rifiuti nucleari) e nel caso, l'anno dopo, della discarica di Parapoti nel Salernitano, occupazioni prolungate di autostrade e di ferrovie, non diedero luogo ad analoghi comportamenti da parte del governo. Se questa volta si è cambiato registro, una ragione sicuramente ci sarà. Secondo. L'insistente e quasi appassionato richiamo, prima di Pisanu poi di Berlusconi al rischio eversivo. Alla concreta possibilità, cioè, che «gruppi dell'estrema sinistra, dell'area antagonista e dell'anarco-insurrezionalismo» s'infiltrassero tra i manifestanti della valle con il proposito di estendere i disordini a Torino, Roma e Milano.

segue a pagina 25

PREMIER D'AS-

SALTO Vuole usare la linea dura sull'ordine pubblico e il dominio televisivo per restare al comando. Infiltrandosi degli alleati e soprattutto del capo dello Stato

di Natalia Lombardo

Berlusconi torna all'attacco della Tv. Vuole avere le mani libere, usare le tv pubbliche e private senza regole, senza i vincoli della par condicio. Dopo l'affondo sulla legge elettorale (disegnata con l'obiettivo non nascosto di rendere meno pesante la sconfitta alle prossime elezioni) il leader del centrodestra ora annuncia: «Cambierò la legge "impar condicio"». L'Udc è contraria? An tenenna? Ma alla fine sapranno dire davvero di no a Berlusconi?

a pagina 4



VAL DI SUSA: DOMANI IL GOVERNO CONVOCA I SINDACI

Manifestazione e scontri

MIGLIAIA DI CITTADINI partecipano alla marcia organizzata dai sindacati: raggiunti i cantieri tav di Venaus. Ma un gruppo di estremisti provoca incidenti con la polizia: feriti 17 agenti

Sartori, G. Rossi, Iervasi e Praticò alle pagine 2 e 3

Iran, il presidente insulta le vittime dell'Olocausto

AHMADINEJAD NEGAZIONISTA

Il capo di Stato iraniano mette in dubbio la Shoah e invita Germania e Austria a «riprendersi gli ebrei». Reazioni indignate in tutto il mondo

di Bertinetto e De Giovannangeli

Ahmadinejad torna ad attaccare Israele, invitando provocatoriamente i Paesi che hanno dei sensi di colpa per il genocidio degli ebrei (al quale lui personalmente fa capire di non credere) ad accogliere all'interno dei propri confini lo «Stato sionista». La nuova inquietante performance del presidente iraniano suscita proteste da parte di numerosi governi, a partire da Germania e Austria, destinatari dell'assurda proposta.

a pagina 11

Il commento

LA BANALITÀ DEL MALE

FURIO COLOMBO

Ha parlato il nuovo presidente dell'Iran, il capo di Stato che aveva esortato alla cancellazione dello Stato di Israele, e un altro conto è essere contro il popolo ebraico. Dopodutto, avranno detto e sostenuto alcuni, Israele è una potenza importante, e rientra nei fatti della vita che un'altra potenza importante si ponga il problema di contrastarla. Ho usato una versione mite, ma sto cercando di mettermi nei panni di coloro che a tutti i costi cercano di separare nel punto sbagliato le componenti di ciò che essi definiscono «il problema di Israele a confronto col mondo arabo». Invece di distinguere tra governo e Paese (ovvero di criticare eventualmente le decisioni o l'atteggiamento di un governo, senza mettere in discussione la sopravvivenza e sicurezza di quello Stato) ti dicono che la giusta linea di demarcazione è tra Paese ed ebrei.

segue a pagina 24

«È ferito, annichiliscilo» Video choc su Nassiriya

ITALIANI IN GUERRA È il 6 agosto del 2004, giorno della terza battaglia dei ponti. Il filmato girato presumibilmente dagli stessi militari italiani (e diffuso ieri da Rai News 24) racconta una verità che il governo italiano ha finora negato anche davanti al Parlamento. Un video imbarazzante per il governo. E Mediaset annuncia: noi lo abbiamo bloccato

di Toni Fontana

«Quello è ferito, annichiliscilo». È il 6 agosto 2004, i carabinieri sono appostati nei pressi di un ponte di Nassiriya occupato dai miliziani di al Sadr. A terra c'è un ferito, poi parte una raffica di mitragliatrice che forse uccide il «nemico» (termine usato più volte). Il dialogo è tratto da un video trasmesso ieri da RaiNews24. Minniti (Ds): è finita la tragica ambiguità della «missione di pace». Il governo riferisca.

a pagina 10

Staino

NON VOGLIO LA "PAR CONDICIO"!!!



...O ALMENO NON FRA ME E I MIEI ALLEATI.

Storie italiane

CLERICALI ALL'ASSALTO

CORRADO STAJANO

Il presidente del Senato Pera che si lamenta come un bambino dell'asilo, incompreso e vendicativo: «A Lucca mi attaccano perché sono amico del successore di Pietro». Sarà contento il Papa? O lo sarà stato di più quando il suo amico sentenziò che «l'embrione non è una muffa»? Il presidente della Camera Casini che va all'assalto della legge sull'aborto. Firma e reclamizza un'indagine conoscitiva della Camera sulla 194 - come se non bastasse la relazione fatta ogni anno sulla sua attuazione -, mentre si mettono all'opera le squadre dei volontari anti-aborto.

segue a pagina 25

Carmine Abate La festa del ritorno



La Cgil compie 100 anni. In occasione della ricorrenza l'Unità e l'Associazione Centenario Cgil presentano 8 grandi romanzi per raccontarvi un secolo di vita e di lotte sociali in Italia.

Un racconto lungo un secolo.

Oggi in edicola con l'Unità.

6,90 euro oltre al prezzo del giornale.

DARIO FO: METTO IN SCENA MAMMA PACE

STEFANO MILIANI

Cindy Sheehan è la madre americana che ha protestato davanti al ranch di Bush per la morte del figlio in Iraq e contro la guerra. Dalle sue lettere alla Casa Bianca Dario Fo ha scritto il monologo "Madre pace" che va in scena domani a Londra. Nella capitale inglese oggi il drammaturgo incontra il sindaco Ken Livingstone per parlare di traffico.

a pagina 18

Ai lettori

I giornalisti de l'Unità partecipano allo sciopero di due giorni indetto dalla Fnsi. L'Unità tornerà nelle edicole lunedì 12 dicembre

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

La Valle dei dubbi

Quasi tutti i programmi tv che si sono occupati della Val di Susa si sono limitati a riferire dichiarazioni contrapposte di politici. Coi signori del governo schiumanti contro gli infiltrati che sobillerebbero le popolazioni locali. Come se qualche povero untorello potesse convincere nonni e massaie a dormire all'addiaccio, rischiando pure le manganellate. Ma, mentre la destra (Casini compreso) dimostra la sua incapacità di regolare qualsiasi cosa non sia di stretto interesse berlusconiano, Gad Lerner ha fatto uno sforzo per farci entrare dentro il problema e dentro la valle. Così ora sappiamo qualcosa di più e, di conseguenza, abbiamo dubbi in più. Una sola certezza: con o senza pericoli ambientali, la Val di Susa, con la Tav, non sarà più quella che è (e già non è più quella che era). E come si può pensare che parole come «modernità» e «grandi opere» possano ancora garantire tra la gente un'idea di sviluppo che sta distruggendo la Terra? Comunque, tra dubbi e manganelli, sempre meglio i dubbi.

Casa di riposo più casa che riposo. Classe, senza spendere di più

Le nostre rette, tutto incluso:
camera doppia € 74
camera singola € 110 + IVA 4%

RESIDENZE SACCARDO

MILANO

Tel. 02-21.01.04.9

www.residenzesaccardo.it